

Lo stato dei programmi di screening in Sicilia



Gabriella Dardanoni



Dipartimento Attività Sanitarie e
Osservatorio Epidemiologico
Assessorato della Salute - Regione Siciliana

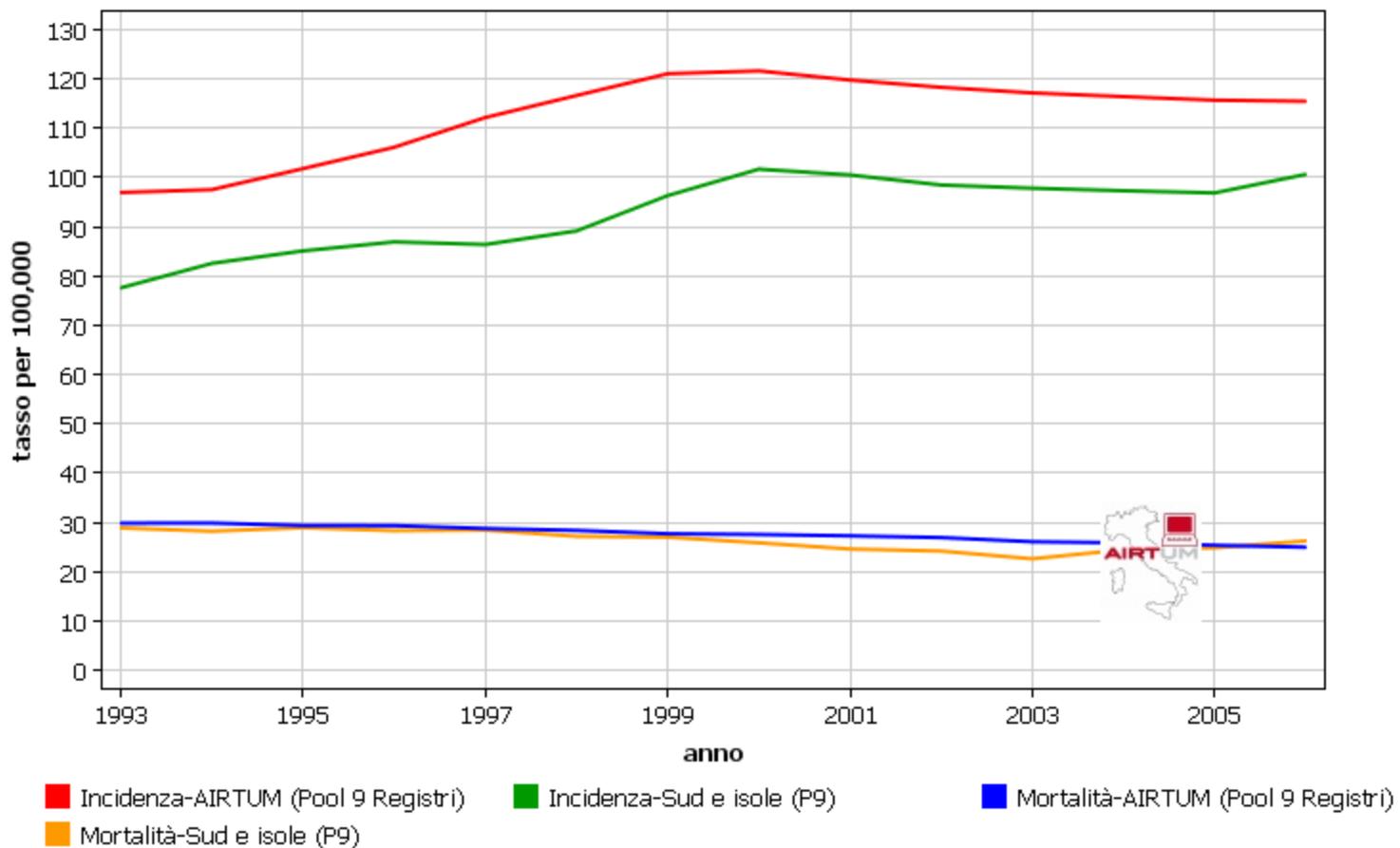
In Sicilia il tumore della mammella è la prima causa di morte per tumore nelle donne, e il tumore del colon la seconda sia negli uomini che nelle donne

Il tumore dell'utero è fra le prime 10 cause di morte tumorali ed è l'unico per cui la mortalità sia maggiore della media nazionale

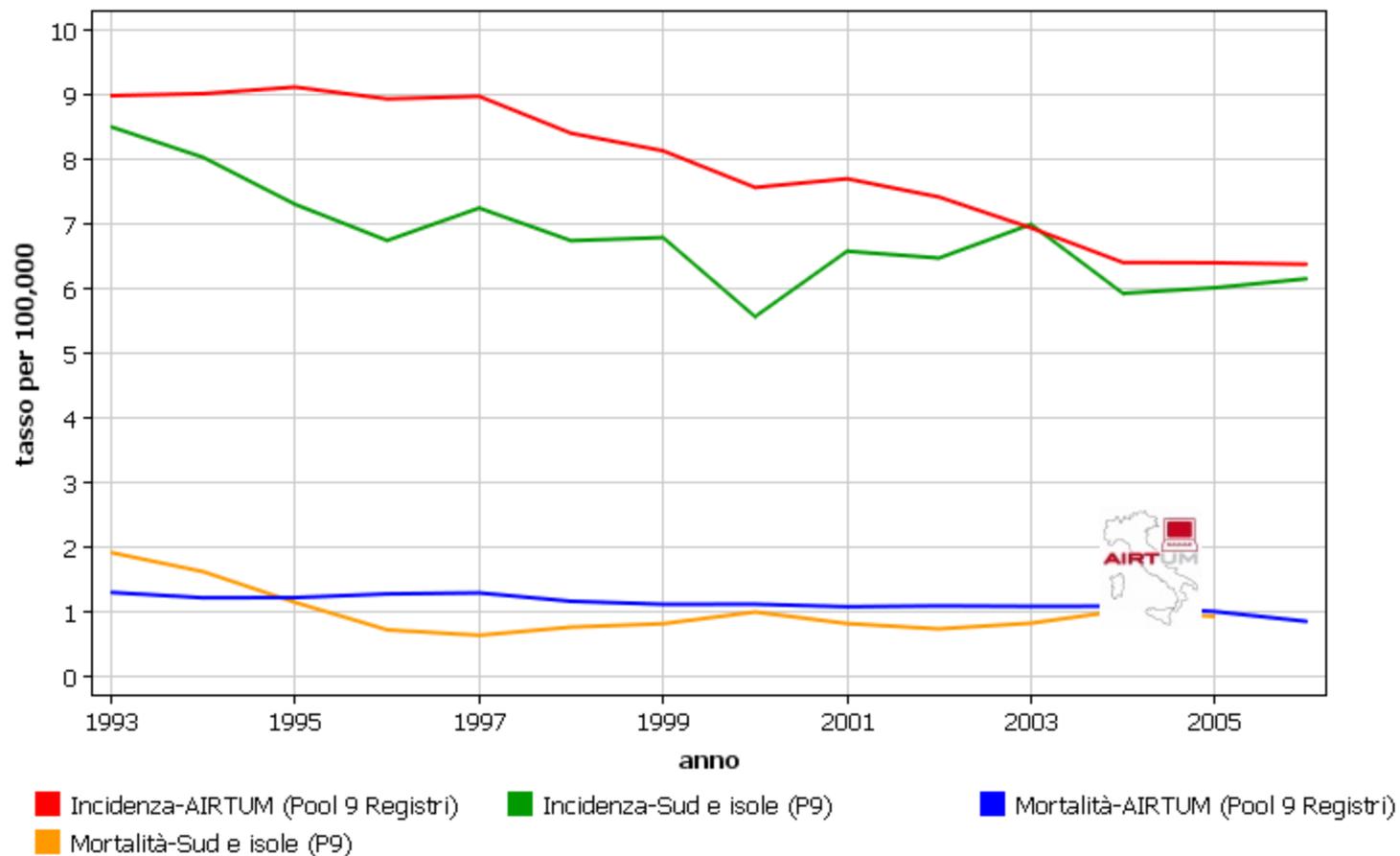
In generale, l'incidenza di questi tumori è più bassa della media nazionale, mentre per la mortalità la differenza è minore

Mammella

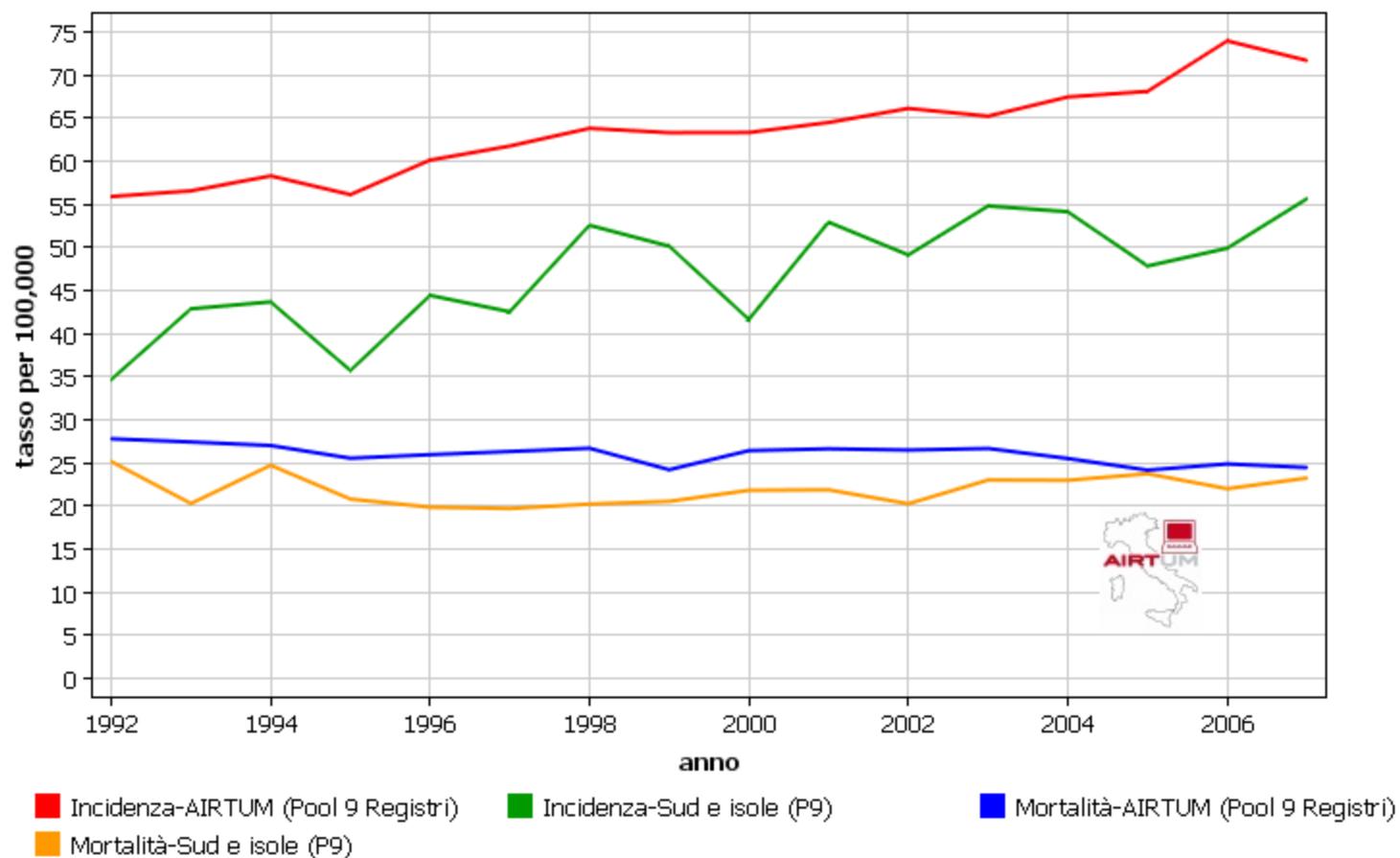
TSE (Europea) età (0-85+)



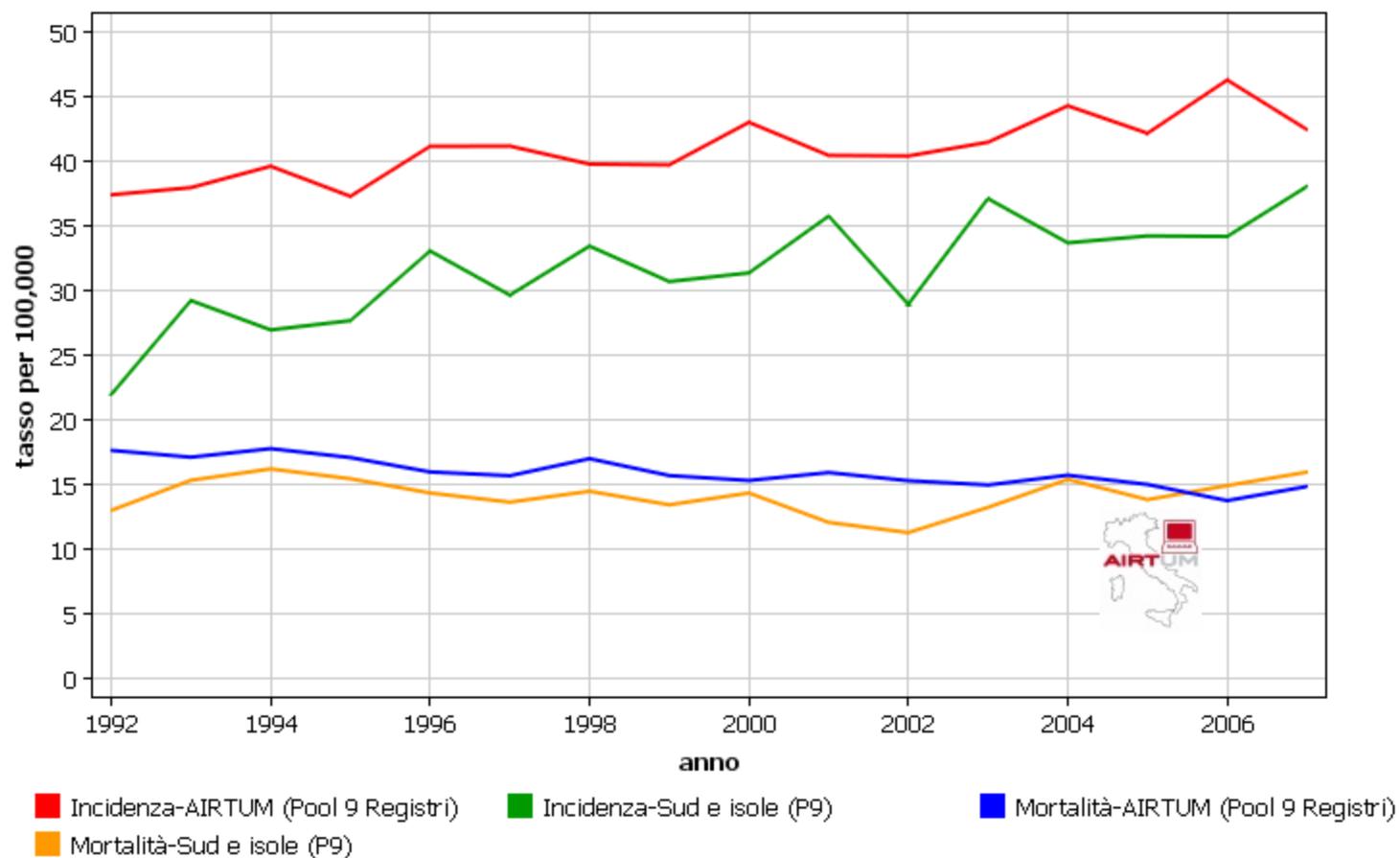
Cervice uterina TSE (Europea) età (0-85+)



Colon, retto e ano TSE (Europea), Maschi età (0-85+)



Colon, retto e ano TSE (Europea), Femmine età (0-85+)



Alla fine del 2008 lo screening del cervicocarcinoma era attivato solo in 4 ASP su 9, quello del tumore della mammella solo in 2, e in nessuna quello del carcinoma del colonretto

Nel luglio 2009 è stato predisposto il "Progetto di miglioramento degli screening oncologici", che nel marzo del 2010 è stato approvato dal CCM - Ministero della Salute, con l'obiettivo di garantire in tutto il territorio regionale l'accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio, minimizzando le differenze di performance e qualità dei programmi

Azioni intraprese (1)

- E' stata richiesta la nomina di un referente per ogni ASP e per ognuno degli screening e sono stati costituiti tre tavoli tecnici, che si sono periodicamente riuniti per esaminare le criticità e concordare soluzioni comuni
- E' stato istituito il Gruppo di coordinamento regionale degli screening oncologici (G. Dardanoni, M.R. Russo, A. Scalisi, F. Vitale, M. Zappa)

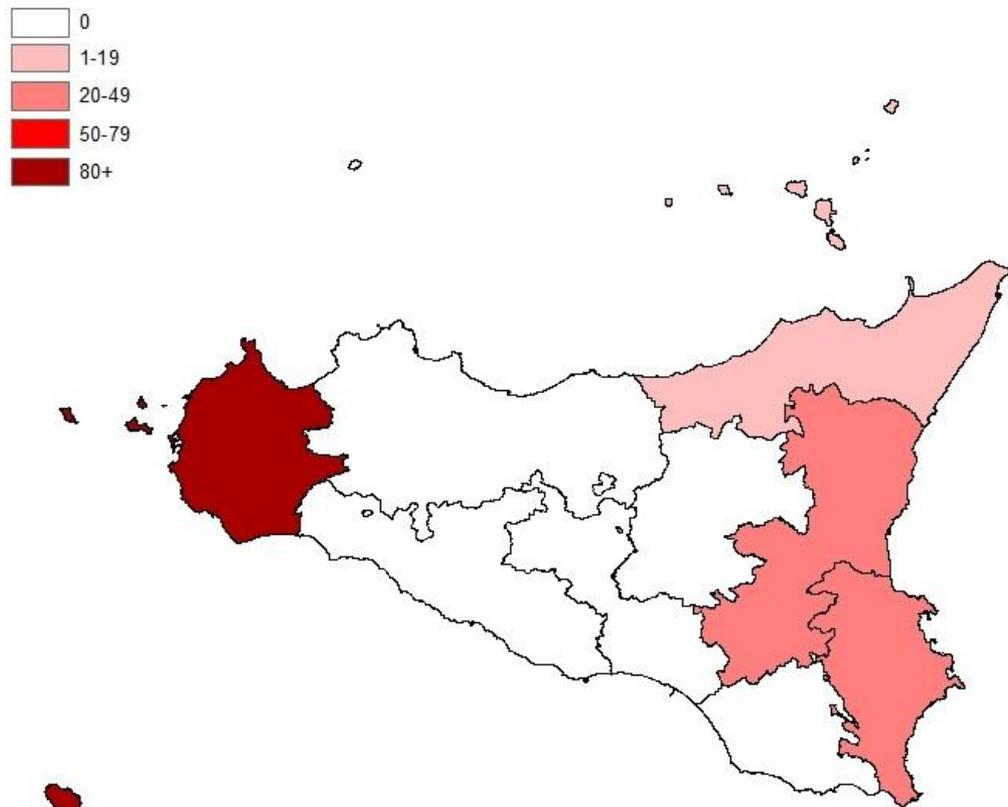
Azioni intraprese (2)

- E' stata richiesta ai DG delle ASP la ricognizione di strutture e personale disponibili, da cui è emersa soprattutto la carenza di lettori qualificati sia per il Pap test che per le mammografie
- Sono state stipulate convenzioni fra ASP per la lettura dei Pap Test da parte dei centri già operanti
- Sono state emanate le direttive contenenti le procedure per l'adeguamento delle performances di lettura e refertazione delle mammografie, in modo da certificare i radiologi che non possedessero il requisito della lettura annuale di almeno 5000 mammografie di screening

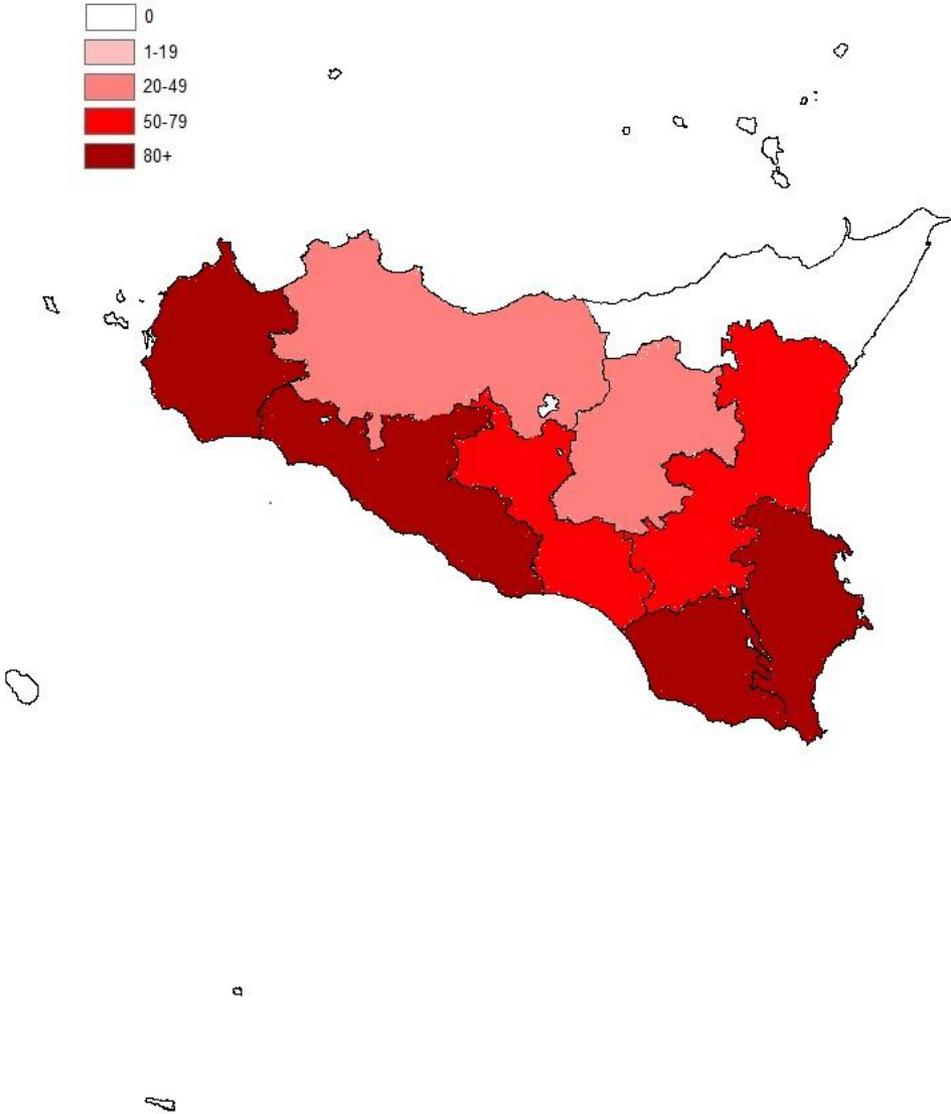
Azioni intraprese (3)

- L'incremento dell'estensione e dell'adesione agli screening è stato posto fra gli obiettivi dei Direttori Generali dal 2010

Screening del cervicocarcinoma: % di popolazione coperta per provincia - 2008



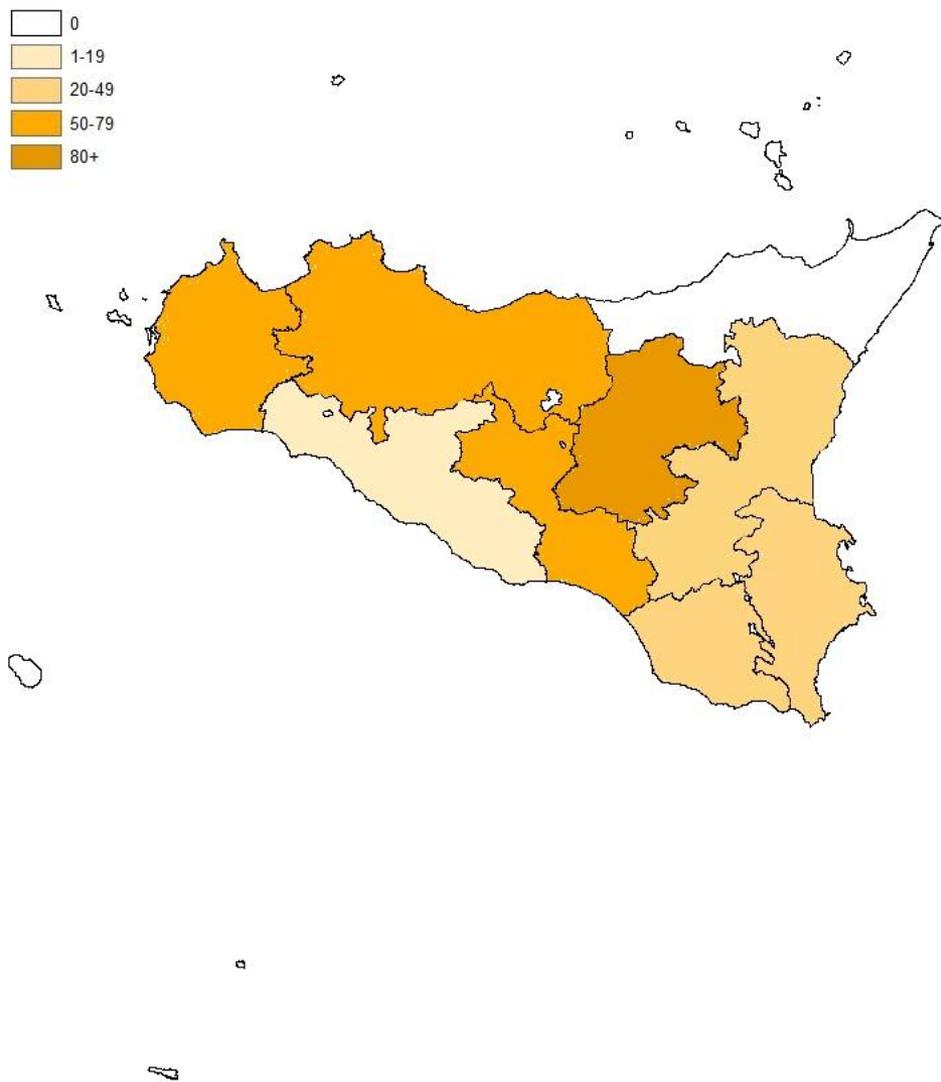
Screening del cervicocarcinoma: % di popolazione coperta per provincia – stima 2012



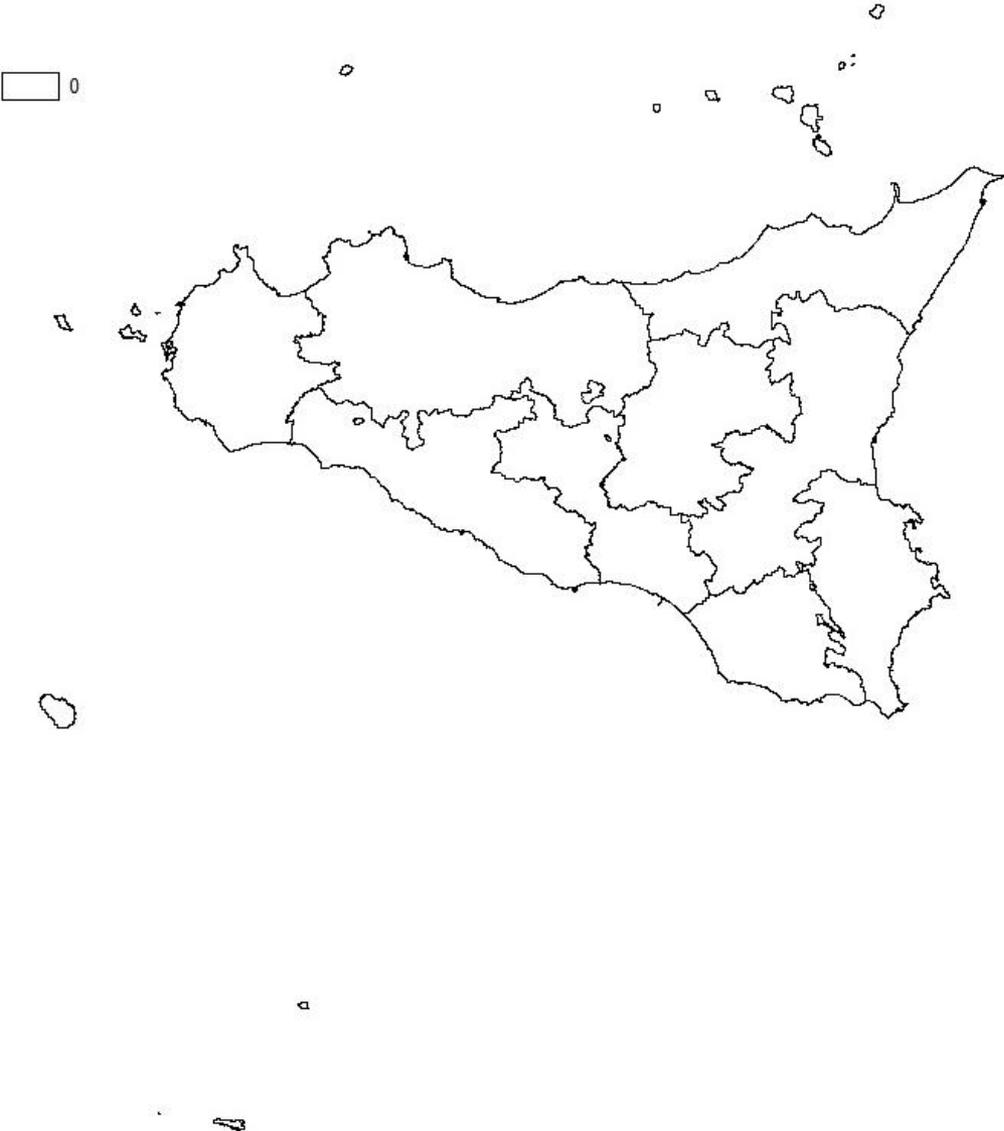
Screening mammografico: % di popolazione coperta per provincia - 2008



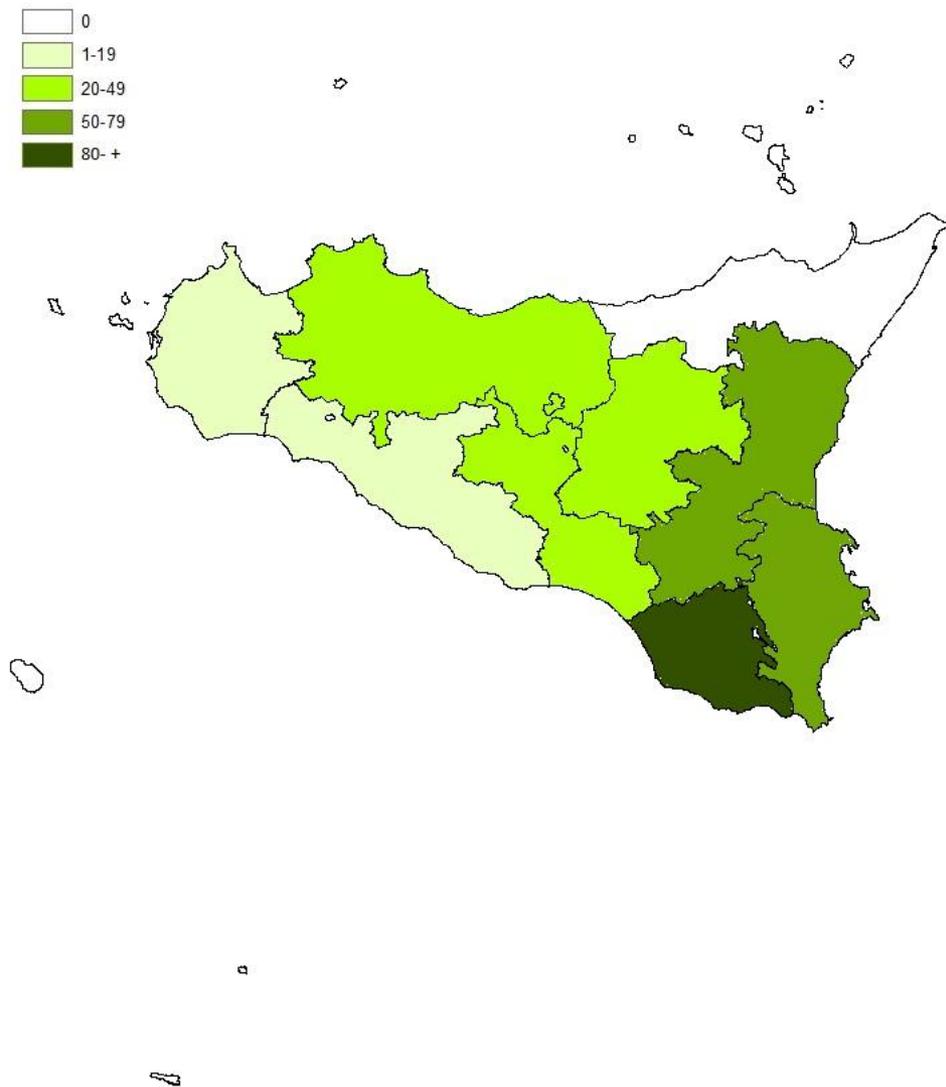
Screening mammografico: % di popolazione coperta per provincia – stima 2012



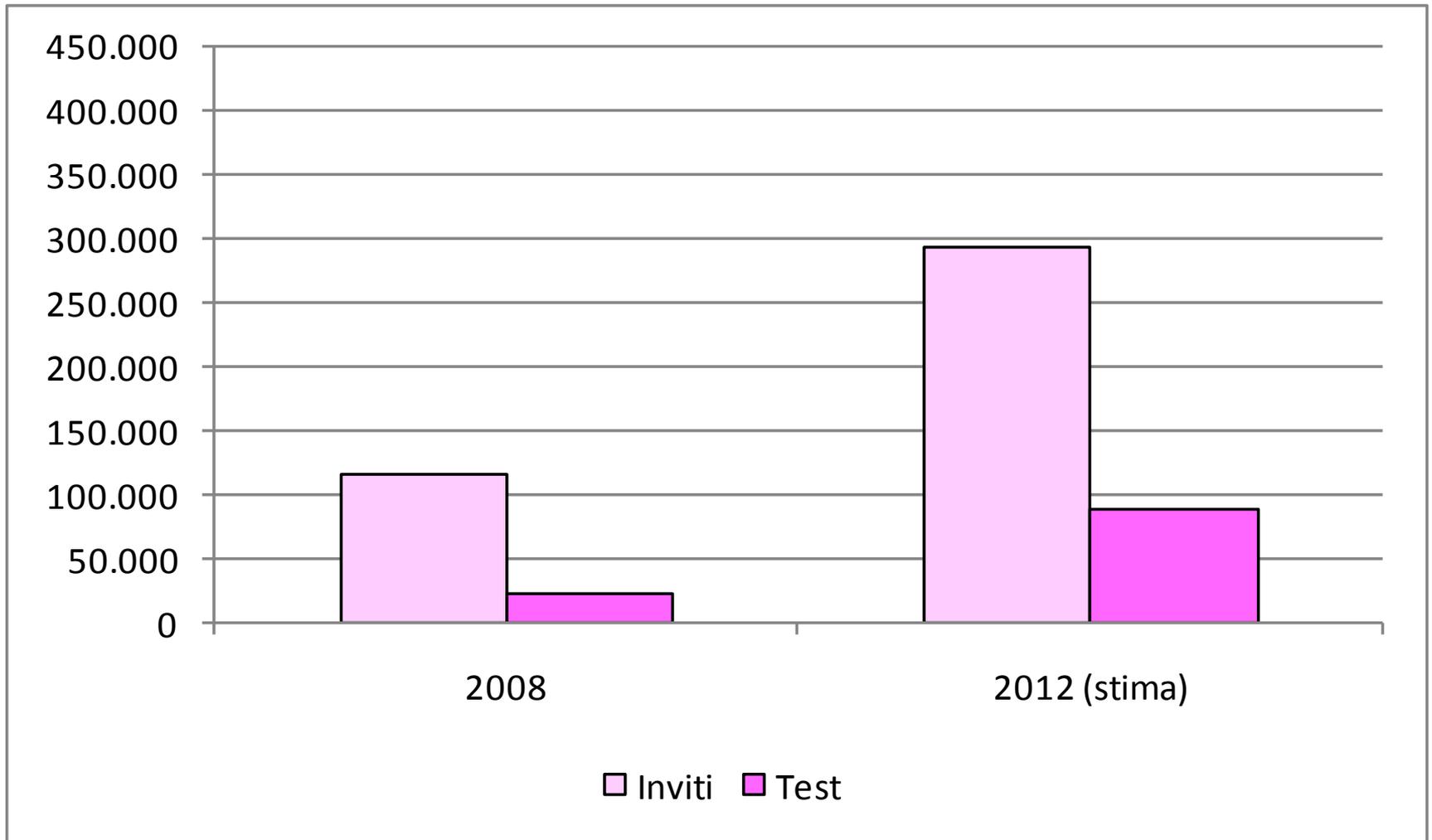
Screening del tumore del colonretto: % di popolazione coperta per provincia - 2008



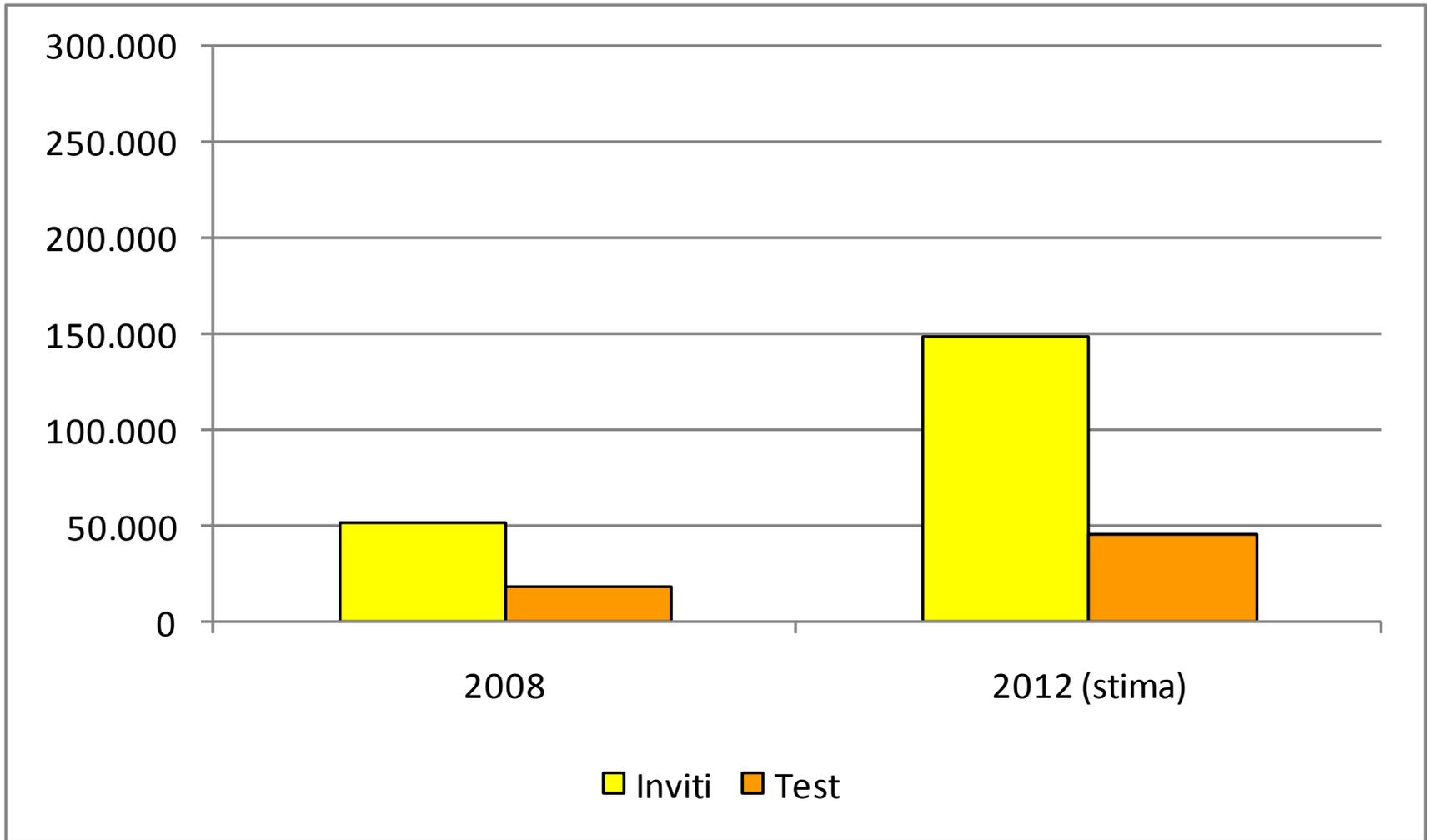
Screening del tumore del colonretto: % di popolazione coperta per provincia – stima 2012



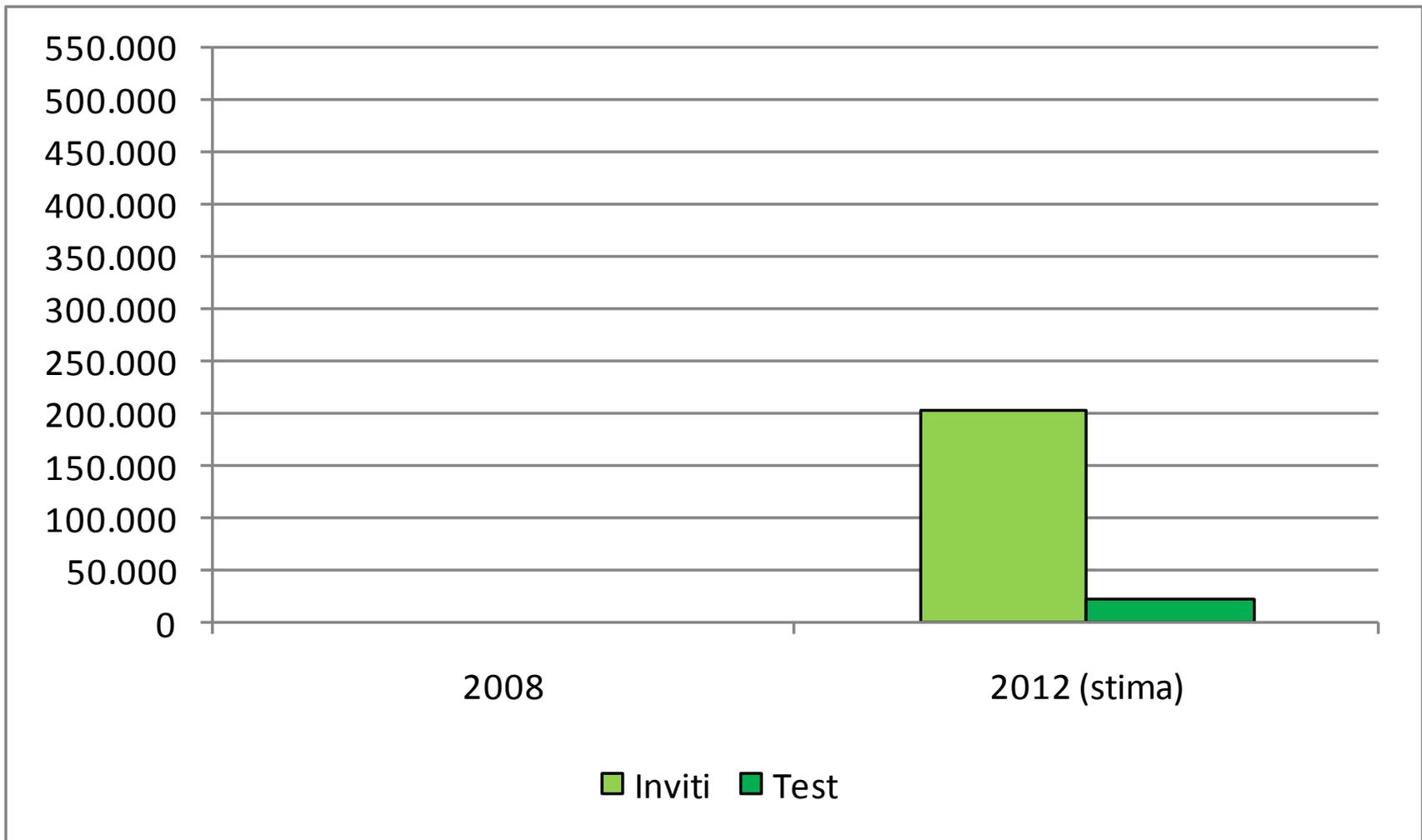
Screening del cervicocarcinoma



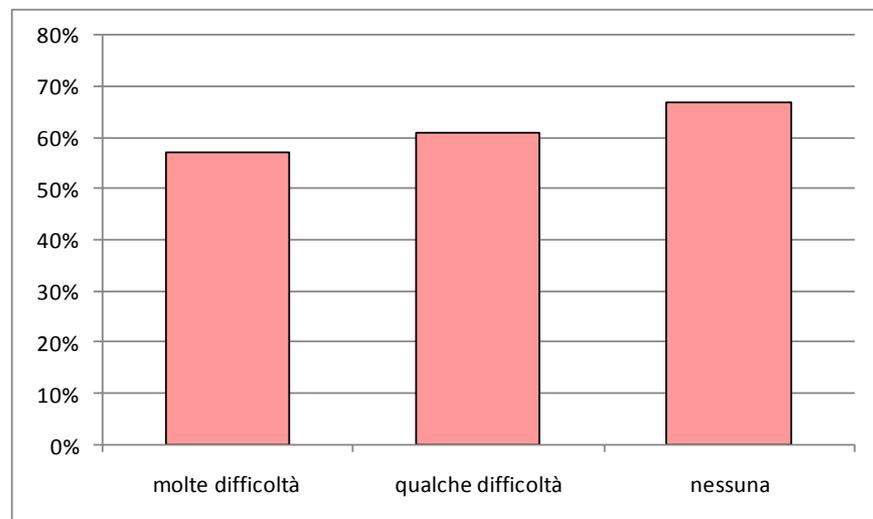
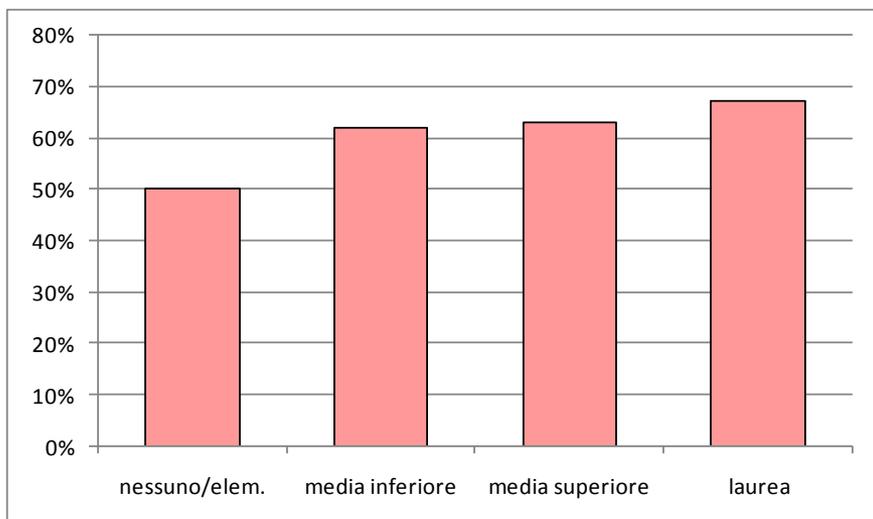
Screening mammografico



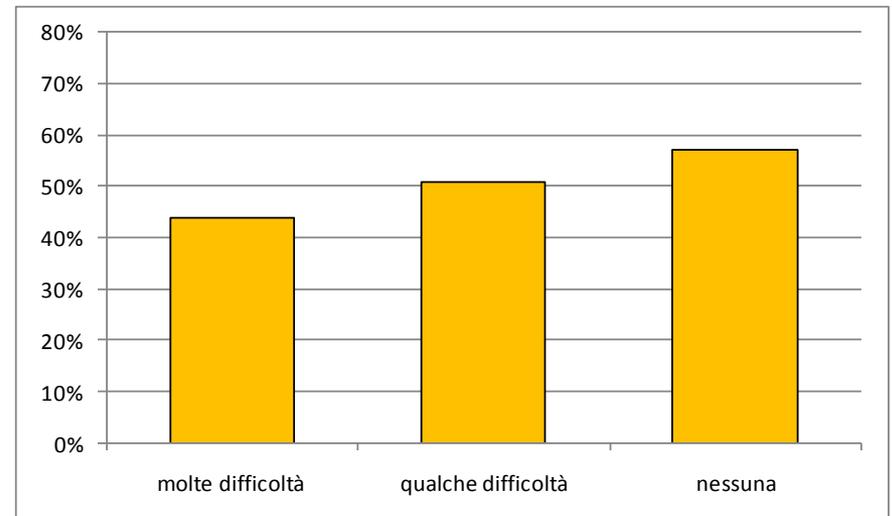
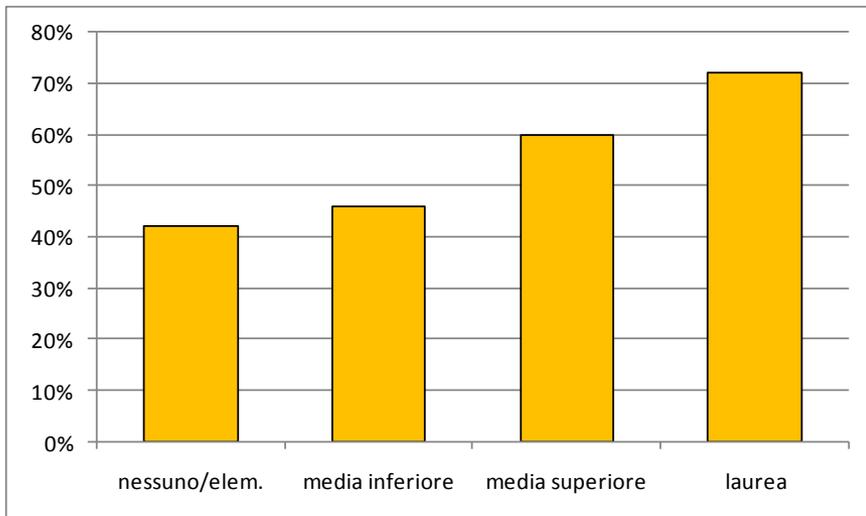
Screening del tumore del colonretto



Donne che hanno eseguito un Pap test negli ultimi 3 anni per istruzione e difficoltà economiche (dati PASSI Sicilia 2008-2011)

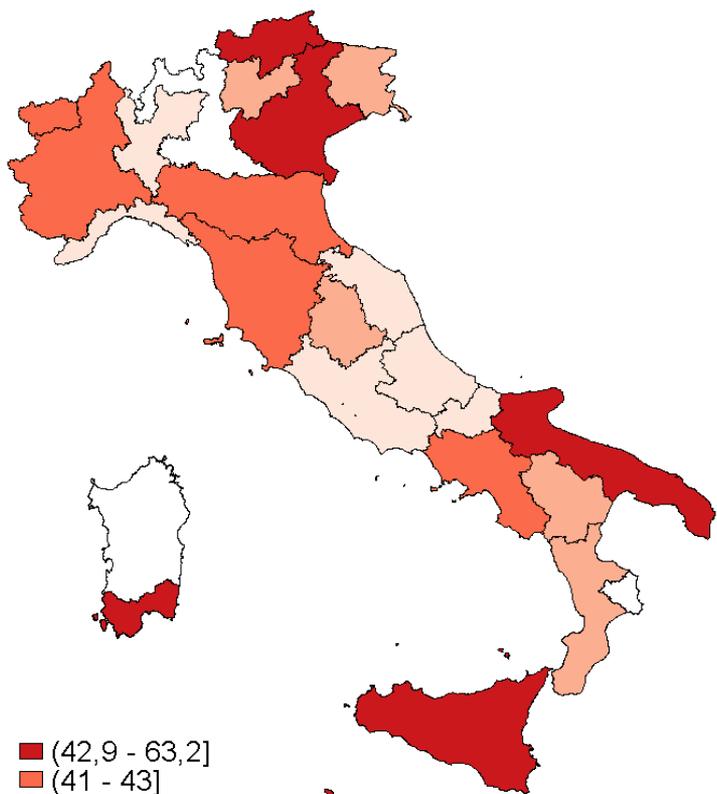


Donne che hanno eseguito una mammografia negli ultimi 2 anni per istruzione e difficoltà economiche (dati PASSI Sicilia 2008-2011)



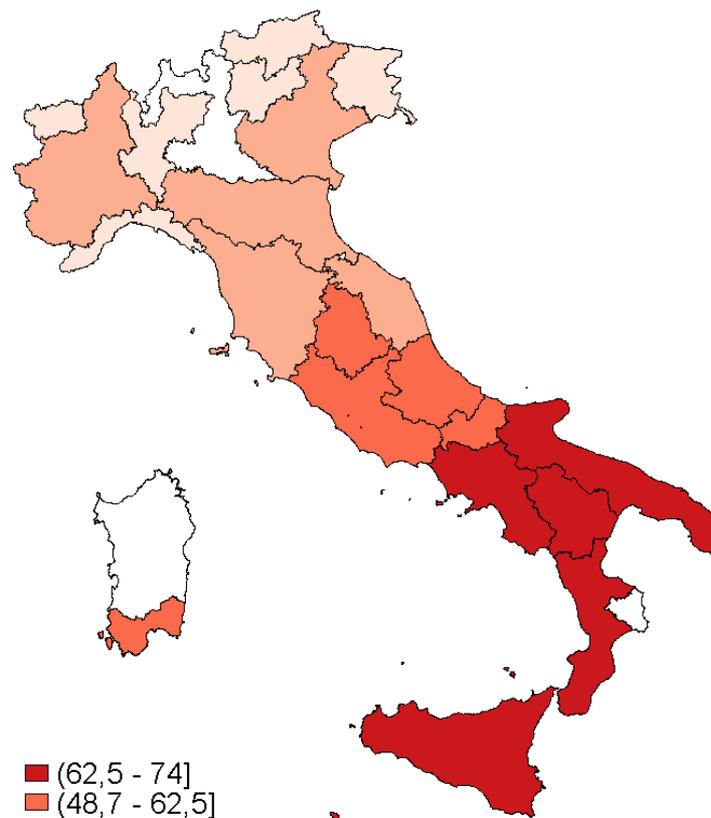
Titolo di studio medio-basso

Pool PASSI 2010



Difficoltà economiche

Pool PASSI 2010



Azioni intraprese (4)

- Adozione delle nuove DIRETTIVE REGIONALI PER L'ESECUZIONE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI IN SICILIA

DIRETTIVE REGIONALI PER L'ESECUZIONE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI IN SICILIA

Istituzione delle U.O. Semplici di Screening presso le ASP della Regione Sicilia

“Al fine della piena realizzazione degli screening oncologici sul territorio regionale, è necessario rimodulare i carichi di lavoro del personale ad oggi operante allo screening in modo da ottenere personale dedicato e specializzato in grado di svolgere l'attività all'interno del proprio orario di servizio e, dunque, che operi in Unità Operative (U.O.) di Screening, una per ciascuno dei tre screening oncologici (mammografico, cervice uterina, colon retto) in ogni ASP.

...

In quest'ottica le U.O. Semplici di Screening avranno almeno la seguente dotazione organica di personale operante a tempo pieno, dedicato e formato secondo le linee guida della materia:

- screening mammografico: due radiologi, due TSRM, un infermiere e un amministrativo;
- screening cervicocarcinoma: due ginecologi colposcopisti, due infermieri e un amministrativo;
- screening colonretto: due dirigenti endoscopisti, due infermieri e un amministrativo.

Tale personale sarà il nucleo fondante dell'attività di screening, cui si potrà aggiungere in numero variabile, a seconda delle esigenze di territorio e di popolazione, eventuale ulteriore personale che presti per l'U.O. un quantitativo parziale del proprio orario di servizio tale da raggiungere la quota oraria totale necessaria allo sviluppo dello screening.

...

Pertanto entro il 31.12.2012 i Direttori Generali delle ASP dovranno provvedere a istituire le U.O. semplici di Screening nell'ambito del provvedimento di riorganizzazione di tutte le Unità Operative e nei limiti previsti dallo standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N.”

Conclusioni (1)

Lo screening organizzato è efficace nel ridurre le disparità di accesso ai servizi sanitari determinate dalle condizioni socioeconomiche e deve essere garantito a tutta la popolazione

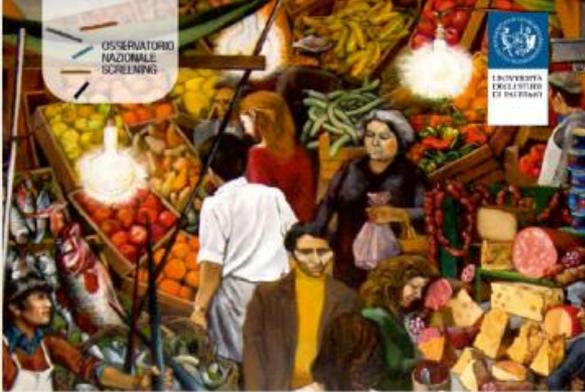
Gli sforzi profusi negli ultimi anni da parte del Sistema Sanitario regionale hanno permesso di raddoppiare l'estensione dello screening del cervicocarcinoma, triplicare quella dello screening mammografico, e attivare da zero lo screening del colon retto

Ciò nonostante, non sono ancora raggiunti gli standard richiesti a livello nazionale

Conclusioni (2)

E' necessario continuare a potenziare in Sicilia l'offerta degli screening oncologici e le campagne informative in modo da raggiungere tutta la popolazione

L'organizzazione del servizio mediante le Unità Operative Screening potrebbe essere uno strumento importante per il raggiungimento dell'obiettivo



Lo stato dei programmi di screening in Sicilia



Grazie per l'attenzione!